

Allegato A

Versione approvata con deliberazione 170/2025/R/GAS.

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE E LA CONSULTAZIONE DEL PIANO UNICO DECENNALE DI SVILUPPO DELLA RETE DI TRASPORTO DEL GAS E REQUISITI MINIMI PER L'ANALISI COSTI-BENEFICI DEGLI INTERVENTI

TITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Definizioni

- 1.1 Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente provvedimento si applicano le definizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, come modificato e integrato dal decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, le definizioni di cui alla Regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale (RTTG) *pro tempore* vigente, nonché le seguenti definizioni:
- a) **analisi costi-benefici** (o **ACB**) è l'analisi economica dei costi e dei benefici;
 - b) **contesto di riferimento** è l'area territoriale (locale, regionale o interregionale) su cui il progetto infrastrutturale è atteso sortire i suoi effetti, in particolare in termini di potenziali beneficiari diretti finali;
 - c) ***European Network of Transmission System Operators for Gas***, ovvero **ENTSOG**, è la Rete europea dei gestori di sistemi di trasporto del gas;
 - d) **intervento** è costituito (i) da opere strettamente interdipendenti e ciascuna individualmente necessaria al raggiungimento degli obiettivi generali per i quali l'infrastruttura di trasporto del gas naturale viene realizzata (opere principali) e (ii) da altre opere funzionali e necessarie all'intervento (opere accessorie); l'intervento, nell'insieme delle sue componenti è in grado di garantire il funzionamento dell'infrastruttura e l'erogazione del servizio di trasporto del gas naturale per il quale è stato realizzato;
 - e) ***Project of Common Interest*** (o **PCI**) sono i Progetti di Interesse Comune ai sensi del Regolamento (UE) 2022/869 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee;
 - f) **Piano** è il Piano decennale di sviluppo della rete di trasporto gas che l'impresa maggiore di trasporto, anche tenendo conto degli interventi degli altri gestori della rete, trasmette ogni due anni all'Autorità, ai sensi

Allegato A

dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 93/11, come modificato dalla legge 214/2023;

- g) **Ten Year Network Development Plan** (o **TYNDP**) è il piano di sviluppo della rete a livello comunitario, adottato da ENTSOG ogni due anni ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (UE) 2024/1789 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024.

Articolo 2

Disposizioni per la predisposizione del Piano e per il coordinamento tra imprese di trasporto

- 2.1 Il Documento di descrizione degli scenari è predisposto e pubblicato negli anni pari ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione 392/2024/R/COM.
- 2.2 Il documento di Criteri applicativi per l'ACB di cui all'Articolo 8 e la relativa appendice informativa, così come i formati per la comunicazione delle informazioni sugli interventi, sono resi disponibili dall'impresa maggiore di trasporto entro il 30 settembre di ciascun anno pari.
- 2.3 Le imprese di trasporto diverse dall'impresa maggiore trasmettono a quest'ultima, entro il 31 ottobre di ciascun anno pari, le informazioni sugli interventi che prevedono di realizzare, incluse le informazioni rilevanti ai fini dell'analisi economica dei costi e dei benefici degli interventi.
- 2.4 L'impresa maggiore di trasporto elabora l'analisi economica dei costi e dei benefici degli interventi ivi contenuti ai sensi dell'Articolo 14 e dell'Articolo 15 e trasmette il Piano decennale all'Autorità e al Ministero competente, ai fini delle valutazioni di rispettiva competenza, entro il 28 febbraio di ciascun anno dispari.
- 2.5 Il documento di coordinamento tra imprese di trasporto di cui al successivo Articolo 6 è trasmesso dall'impresa maggiore di trasporto contestualmente al Piano decennale.
- 2.6 Il Rapporto di monitoraggio di cui all'Articolo 5 è reso disponibile dall'impresa maggiore di trasporto entro il 28 febbraio di ciascun anno. Negli anni dispari, è reso disponibile nell'ambito del Piano decennale.
- 2.7 Le imprese di trasporto diverse dall'impresa maggiore trasmettono a quest'ultima, entro il 31 gennaio di ciascun anno, le informazioni sul monitoraggio degli interventi di propria competenza previsti nel Piano precedente.

Articolo 3

Disposizioni per la consultazione e la valutazione del Piano

- 3.1 Successivamente alla trasmissione del Piano da parte dell'impresa maggiore di trasporto, l'Autorità:

Allegato A

- a) dà notizia dell'avvio della consultazione del Piano con la pubblicazione del medesimo sul proprio sito internet;
 - b) comunica il termine per l'invio delle osservazioni da parte dei soggetti interessati, di norma non inferiore a 45 giorni dalla data di avvio della consultazione;
 - c) rende disponibile uno specifico *format* elettronico per la raccolta delle osservazioni.
- 3.2 Durante la fase di consultazione sono organizzate, ove ritenuto opportuno, una o più sessioni pubbliche di presentazione del Piano, finalizzate a offrire chiarimenti e informazioni aggiuntive ai soggetti interessati. Le sessioni pubbliche sono organizzate, su iniziativa dell'Autorità, dall'impresa maggiore di trasporto, in coordinamento con le altre imprese di trasporto.
- 3.3 Il soggetto che intenda mantenere riservate parte delle proprie osservazioni è tenuto a trasmettere su supporto informatico anche la versione emendata che si intende rendere pubblica, fornendo altresì adeguate motivazioni che giustificano la riservatezza delle informazioni omesse. L'Autorità, in esito alla consultazione, prende in considerazione unicamente le osservazioni inviate avvalendosi del *format* di cui al precedente comma 3.1, argomentate e rese in forma non anonima.
- 3.4 L'Autorità trasmette tempestivamente alle imprese di trasporto le osservazioni pervenute.
- 3.5 Entro 60 giorni dalla trasmissione delle osservazioni pervenute, l'impresa maggiore di trasporto predispone e trasmette all'Autorità un documento di controdeduzioni a tali osservazioni. A tali fini, l'impresa maggiore di trasporto può richiedere informazioni alle altre imprese di trasporto.
- 3.6 Il documento di controdeduzioni e le osservazioni pervenute sono pubblicate dall'Autorità sul proprio sito internet.
- 3.7 L'Autorità esprime la propria valutazione sul Piano, di norma, entro il 31 dicembre di ciascun anno dispari.

TITOLO 2 – REQUISITI MINIMI DI COMPLETEZZA E TRASPARENZA DEL PIANO

Articolo 4

Requisiti minimi informativi di Piano

- 4.1 Ai fini della valutazione di competenza dell'Autorità, il Piano deve contenere almeno i seguenti elementi essenziali:
- a) una descrizione di dettaglio delle caratteristiche della rete di trasporto nazionale e regionale, delle aree in cui la stessa è funzionalmente articolata, e del livello di utilizzo della medesima rete nel triennio

Allegato A

anteriore alla redazione del Piano, al fine di evidenziare in particolare le criticità e le congestioni presenti e previste;

- b) una descrizione delle criticità e delle congestioni attese sulla rete in relazione all'evoluzione degli scenari;
- c) l'elenco delle richieste di interconnessione alla rete di trasporto nazionale da promotori terzi di progetti di trasporto e da promotori di progetti di stoccaggio e rigassificazione del Gnl, relativi impatti sulle criticità del sistema gas presenti e previste, e indicazione delle eventuali infrastrutture di trasporto che si rendono necessarie a seguito della realizzazione di tali progetti terzi;
- d) una descrizione delle attività di coordinamento con i gestori esteri di reti di trasporto del gas, nonché con gli altri operatori proprietari o promotori di infrastrutture connesse alle reti di trasporto del gas naturale;
- e) gli investimenti già decisi nonché, motivandone la scelta, i nuovi investimenti da realizzare nel triennio successivo, anche ai fini di consentire il superamento delle criticità presenti o attese;
- f) le principali infrastrutture di trasporto da costruire, potenziare o rinnovare nell'arco dei dieci anni successivi, e la loro puntuale correlazione con le criticità presenti e previste;
- g) le principali infrastrutture di trasporto oggetto di interventi di manutenzione e messa in sicurezza nell'arco dei dieci anni successivi;
- h) le principali infrastrutture di trasporto da dismettere nell'arco dei dieci anni successivi, distinguendo tra i casi la cui finalità sia lo smantellamento e quelli in cui sia la riconversione per altri utilizzi;
- i) l'elenco degli interventi di Piano rientranti nell'ambito dei PCI che interessano l'Italia;
- j) per ciascuno degli interventi contenuti nel Piano, una specifica Scheda di intervento secondo quanto specificato al Titolo 3.

4.2 Il Piano deve contenere anche informazioni generali di sintesi, sulla base della Tabella 1 riportata in Appendice, quali:

- a) un'indicazione dell'ammontare di spesa di investimento complessivamente prevista nell'orizzonte decennale di Piano, e della spesa eventualmente già sostenuta al 31 dicembre dell'anno precedente l'anno di presentazione del Piano per interventi contenuti nel Piano;
- b) una indicazione della spesa prevista nell'anno di redazione del Piano e in ciascuno dei quattro anni successivi a quello di redazione del Piano, fornendo separata evidenza della spesa complessiva relativa a ciascuna impresa di trasporto, nonché della spesa complessiva per ciascuna tipologia e obiettivo di intervento;
- c) una stima degli impatti tariffari a 5 e a 10 anni derivanti dalla realizzazione degli interventi inclusi nel Piano, tenendo conto delle previsioni circa la domanda e l'offerta di gas naturale, gli scambi con l'estero, e l'utilizzo delle infrastrutture di trasporto.

Allegato A

- 4.3 Il Piano deve essere inoltre corredato dai seguenti elementi complementari al Piano stesso:
- a) i risultati attesi (costi, benefici e altri impatti) con la realizzazione del complesso degli interventi di sviluppo inclusi nel Piano, con separata indicazione delle grandezze registrate per ciascun singolo intervento, presentati in forma sintetica tabellare elaborabile;
 - b) un Rapporto di monitoraggio dell'avanzamento degli interventi contenuti nel Piano già inclusi in Piani precedenti, secondo quanto specificato all'Articolo 5;
 - c) il documento di coordinamento tra imprese di trasporto di cui all'Articolo 6;
 - d) informazioni circa progetti di trasporto di promotori terzi e progetti di stoccaggio e rigassificazione del Gnl, secondo quanto specificato all'Articolo 7;
 - e) il documento recante i Criteri applicativi per l'ACB e la relativa appendice informativa applicabili al Piano, secondo quanto specificato all'Articolo 8;
 - f) il documento recante la Descrizione degli scenari del Piano, secondo quanto previsto dalla deliberazione 392/2024/R/COM;
 - g) una mappatura delle disponibilità (attuali e future) di capacità di trasporto e di distribuzione nelle diverse aree del Paese, specificando quelle aree dove sono già presenti disponibilità di capacità di trasporto sufficienti per l'immissione in rete dei quantitativi di produzione di biometano attuali e futuri, esplicitando i quantitativi ammissibili, e quelle aree nelle quali l'allacciamento alla rete del gas naturale richiede opportuni sviluppi di rete.
- 4.4 Contestualmente al Piano è altresì presentato un Allegato dedicato ad eventuali interventi per la transizione energetica, distinto e separato dal Piano e non soggetto a valutazione dell'Autorità ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 93/11, che contenga una rappresentazione degli interventi per la transizione energetica in corso di studio o sviluppo e delle principali caratteristiche tecniche ed economiche.

Articolo 5

Rapporto di monitoraggio

- 5.1 Il Rapporto di monitoraggio presenta informazioni di carattere generale relative al complesso degli interventi pianificati, che includono almeno:
- a) l'indicazione percentuale delle opere del Piano afferenti a ciascuna delle fasi di avanzamento, utilizzando come *driver* i costi di investimento, distinguendo:
 - i. in valutazione, ossia non ancora pianificata, oppure “fuori orizzonte di piano”;
 - ii. pianificata;

Allegato A

- iii. in fase di autorizzazione;
 - iv. autorizzata e in fase di progettazione esecutiva;
 - v. in costruzione;
 - vi. completata;
 - vii. cancellata;
 - b) il progresso degli interventi, rispetto alle tempistiche indicate nell'ultimo Piano di sviluppo, distinguendo tra tempistiche:
 - i. prima del previsto;
 - ii. come previsto;
 - iii. in ritardo o in posticipazione volontaria;
 - c) l'evoluzione del totale dei costi di investimento previsti per gli interventi, rispetto agli investimenti previsti nel Piano precedente.
- 5.2 Il Rapporto di monitoraggio:
- a) contiene una rappresentazione sintetica, sulla base della Tabella 4 riportata in Appendice, degli interventi previsti nel Piano precedente realizzati o in corso di realizzazione, con indicazione dei tempi effettivi o previsti di realizzazione, dell'impegno economico sostenuto e atteso e della relativa variazione rispetto al Piano precedente, e, quando applicabile, delle mancate realizzazioni, sia per ritardi esogeni all'impresa, sia per posticipazioni volontarie da parte dell'impresa, sia per cancellazioni, e delle relative cause;
 - b) per ciascun intervento rientrante nell'ambito di applicazione dell'analisi economica di cui al successivo Articolo 14 che presenta investimenti entrati in esercizio nell'anno precedente, contiene una scheda intervento che include anche le seguenti informazioni:
 - i. le immobilizzazioni entrate in esercizio, con il dettaglio dei cespiti;
 - ii. le immobilizzazioni che risultino ancora in corso;
 - iii. la stima dell'eventuale spesa di investimento residua;
 - iv. l'anno previsto per la messa in esercizio di ciascuno degli investimenti residui.
- 5.3 Il Rapporto di monitoraggio deve specificare le motivazioni delle variazioni delle tempistiche di realizzazione degli interventi e delle variazioni dei costi di investimento rispetto al Piano precedente (es. incremento costi materie prime, varianti di progetto, prescrizioni autorizzative, ritardi, ecc.).
- 5.4 Il Rapporto di monitoraggio è rilevante ai fini delle valutazioni di efficienza ed economicità degli investimenti di cui alla regolazione tariffaria del servizio di trasporto gas.

Allegato A

Articolo 6

Documento di coordinamento tra imprese di trasporto

- 6.1 Il Documento di coordinamento tra imprese di trasporto è finalizzato a favorire interventi coordinati di pianificazione e sviluppo delle reti evitando duplicazioni di progetti e garantendone al contempo la fattibilità. Nel documento di coordinamento sono indicati:
- a) eventuali interventi (ulteriori rispetto a quelli contenuti nel Piano) che si renderebbero necessari sulla rete ai fini della realizzazione degli interventi;
 - b) eventuali sovrapposizioni tra gli interventi delle diverse imprese di trasporto.

Articolo 7

Informazioni sui progetti di trasporto, stoccaggio e rigassificazione del Gnl di promotori terzi

- 7.1 L'impresa maggiore di trasporto raccoglie e rende disponibili nel Piano informazioni sui progetti di trasporto, stoccaggio e rigassificazione del Gnl di promotori terzi, distinguendo tra quelli in fase di studio, valutazione, pianificazione, autorizzazione o realizzazione.
- 7.2 Le informazioni includono almeno i principali dati tecnici di progetto, le finalità, e le tempistiche di realizzazione, la compagine societaria (con separata evidenza della struttura dell'azionariato), e l'indicazione di come si presume verrà esercitata in futuro l'infrastruttura (infrastruttura regolata o in regime di esenzione, anche parziale). Per i progetti in fase più avanzata, quali quelli in fase di autorizzazione o realizzazione, le informazioni includono anche una stima dei costi fornita dal promotore e un'indicazione dei principali benefici.

Articolo 8

Documento di Criteri applicativi dell'analisi costi-benefici

- 8.1 Il documento recante i Criteri applicativi per l'ACB fornisce una descrizione dettagliata della metodologia di ACB, nel rispetto dei requisiti definiti al successivo Titolo 3.
- 8.2 Il documento è elaborato dall'impresa maggiore di trasporto e approvato dall'Autorità.
- 8.3 Il documento di Criteri applicativi per l'ACB è accompagnato da un'appendice informativa, aggiornata entro il 30 settembre degli anni pari ai fini del successivo Piano, che dettaglia:
- a) le assunzioni e i parametri alla base della quantificazione dei benefici;
 - b) le assunzioni e i parametri alla base della quantificazione dei costi;
 - c) i modelli di simulazione utilizzati dall'impresa maggiore di trasporto.

Allegato A

- 8.4 Eventuali proposte di aggiornamento del documento di Criteri applicativi per l'ACB sono sottoposte all'Autorità dall'impresa maggiore di trasporto, di norma con tempistiche allineate a quella di presentazione del Piano, e approvate previa consultazione con i soggetti interessati. Tali proposte di aggiornamento possono essere consultate nell'ambito del Piano, e applicate a decorrere dal Piano successivo in caso di approvazione da parte dell'Autorità.

TITOLO 3 – REQUISITI MINIMI INFORMATIVI E PER L'ANALISI DEGLI INTERVENTI

Articolo 9

Requisiti minimi informativi

- 9.1 Per ciascun intervento è fornita una specifica Scheda di intervento, sulla base delle Tabelle riportate in Appendice, riportante almeno i seguenti elementi informativi:
- a) impresa di trasporto o promotore terzo;
 - b) denominazione, localizzazione, e relativa rappresentazione grafica;
 - c) codice identificativo nell'ambito del Piano;
 - d) codici identificativi dell'intervento utilizzati nella lista dei PCI, nel TYNDP di ENTSOG e nei piani regionali di ENTSOG (ove applicabili);
 - e) denominazione e codice delle opere che lo costituiscono, distinguendo tra opere principali e opere accessorie;
 - f) tipologia principale e obiettivi dell'intervento, secondo quanto indicato all'Articolo 10;
 - g) analisi di contesto, secondo quanto indicato all'Articolo 11;
 - h) anno di prima inclusione nel Piano;
 - i) stato di avanzamento, secondo quanto indicato all'Articolo 12;
 - j) impatto in termini di aumento di capacità di trasporto in ciascuna direzione di flusso (ove applicabile);
 - k) punto (o punti) di entrata, uscita o di riconsegna su cui insiste l'aumento di capacità (ove applicabile);
 - l) eventuale correlazione tra nuove fonti di approvvigionamento e sviluppi infrastrutturali necessari alla rete di trasporto, con evidenza di eventuali fonti di approvvigionamento alternative;
 - m) elementi dimensionali caratteristici di ciascuna opera: diametro (mm), lunghezza (km), capacità di trasporto (MSmc/g, alle condizioni di riferimento 15°C / 1,01325 bar), potenza installata delle centrali di compressione (MW);
 - n) indicazione dei limiti operativi dell'intervento: pressione, portata minima e massima di ingresso nella rete;

Allegato A

- o) eventuali rapporti di complementarità o, in generale, di interdipendenza rispetto ad altri interventi di sviluppo di reti di trasporto e/o di distribuzione;
- p) analisi della domanda di servizi erogati e dell'offerta, secondo quanto indicato all'Articolo 13;
- q) per gli interventi rientranti nell'ambito di applicazione dell'analisi economica di cui al successivo Articolo 14, i dati di base necessari a ricostruire le ipotesi adottate per il calcolo dei costi e dei benefici degli interventi (con indicazione sia della quantificazione monetaria, che di quella fisica), e dei criteri e delle metodologie adottate, con riferimento a ciascun anno studio.

9.2 In caso di interventi che prevedano la sostituzione, anche parziale, di tratti di rete in esercizio, sono inoltre fornite le seguenti ulteriori informazioni relativamente ai tratti cui le sostituzioni si riferiscono:

- a) identificazione univoca dei cespiti interessati;
- b) lunghezza della rete oggetto di sostituzione;
- c) anno di entrata in esercizio;
- d) costo storico di prima iscrizione in bilancio dei cespiti interessati e costo storico di eventuali investimenti realizzati successivamente all'entrata in esercizio;
- e) vita utile regolatoria residua;
- f) eventuali costi di dismissione;
- g) motivazione dell'intervento di sostituzione, con indicazione degli esiti delle analisi sullo stato di salute delle infrastrutture derivanti dall'applicazione della metodologia *Asset Health* predisposta dall'impresa maggiore di trasporto in attuazione della deliberazione 195/2022/R/GAS;
- h) giustificazione, sulla base di specifici approfondimenti che ne evidenzino l'utilità per il sistema, degli interventi di sostituzione il cui costo è superiore alla soglia per l'applicazione dell'ACB di cui all'Articolo 14, e per i quali la metodologia *Asset Health* non indica uno stato di salute critico.

9.3 In caso di interventi di sviluppo della rete di trasporto in aree di nuova metanizzazione, sono inoltre fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- a) indice di capacità minima di trasporto, definito come rapporto tra capacità disponibile per il conferimento nei punti di riconsegna e lunghezza della rete; ai fini della valutazione positiva dell'intervento, tale indice non deve assumere valori inferiori a 0,3 Smc/g per metro di rete realizzata;
- b) indice di costo per unità di capacità di trasporto nei punti di riconsegna, espresso come rapporto tra costo storico dell'investimento e capacità disponibile per il conferimento nei punti di riconsegna; nel caso non sia rispettato l'indice di capacità minima di trasporto di cui al precedente

Allegato A

punto a), l'indice di costo per unità di capacità di trasporto non deve eccedere la soglia di 2.800 euro per Smc/g, opportunamente rivalutata, ai fini della piena ammissibilità tariffaria del costo di investimento;

- c) elementi informativi comprovanti il coordinamento degli sviluppi della rete di trasporto con quelli delle reti di distribuzione;
- d) un'analisi della convenienza dell'intervento di metanizzazione rispetto a possibili soluzioni alternative riconducibili ad altri vettori energetici.

9.4 In caso di interventi di sviluppo di rete di trasporto in aree di nuova metanizzazione che presuppongono lo sviluppo di reti di distribuzione, i promotori di un'iniziativa di sviluppo della rete di trasporto assicurano il coordinamento degli sviluppi di rete con quelli delle reti di distribuzione. A tal fine:

- a) si considerano, ai fini dell'analisi economica, tutti i costi degli sviluppi infrastrutturali, inclusi quelli della distribuzione, dandone separata evidenza;
- b) si dà evidenza nel Piano delle informazioni acquisite sullo sviluppo delle reti di distribuzione tramite un'interazione formalizzata con la Stazione Appaltante o con il concessionario della rete di distribuzione, con particolare riferimento ai dati elaborati dalla Stazione Appaltante ai fini del processo di gara ai sensi del decreto 226/2011;
- c) si fornisce evidenza della coerenza tra le ipotesi adottate per la progettazione dell'intervento di sviluppo della rete di trasporto e le informazioni assunte dalla Stazione appaltante e/o dal concessionario della rete di distribuzione di cui alla precedente lettera b), con particolare riferimento alla coerenza tra il dimensionamento della rete di trasporto e i livelli di domanda stimati sulla rete di distribuzione sottostante;
- d) si elabora, avvalendosi della collaborazione della Stazione Appaltante o del concessionario della rete di distribuzione, una ACB aggiuntiva che, oltre a considerare tutti i costi degli sviluppi infrastrutturali inclusi quelli della distribuzione ai sensi della precedente lettera a), adotti, come scenario controfattuale, l'assenza di sviluppo della rete di trasporto e soluzioni alternative di approvvigionamento della rete di distribuzione;
- e) si correda l'analisi dell'intervento con un cronoprogramma, elaborato congiuntamente al concessionario della rete di distribuzione, che rappresenti le diverse fasi di esecuzione dei lavori di sviluppo delle reti di trasporto e distribuzione, per attestarne il relativo coordinamento ai fini realizzativi, anche tenendo conto di possibili sfasamenti temporali che possono insorgere per la complessità dei lavori da eseguire.

9.5 In caso di interventi per l'allacciamento di impianti di biometano, sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- a) eventuali rapporti di complementarità o, in generale, di interdipendenza rispetto ad altri interventi di allacciamento di impianti di biometano;

Allegato A

- b) valorizzazione, con separata evidenza, di tutti i costi associati agli sviluppi infrastrutturali, quali, tra gli altri: costi di connessione all'impianto, costi di sviluppo delle reti, inclusi quelli della distribuzione, costi per il trattamento del gas, associati a ciascuna configurazione;
- c) motivazioni per cui la soluzione è stata ritenuta la migliore in relazione ai criteri di efficienza economica e di ottimizzazione complessiva indicati nell'articolo 3 della deliberazione 23 maggio 2023, 220/2023/R/GAS.

9.6 In caso di interventi di dismissione, sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- a) motivo della dismissione, distinguendo tra i casi di smantellamento e i casi di cessione, specificando in quest'ultimo caso se la finalità è la riconversione per altri utilizzi;
- b) vita utile regolatoria residua e valore residuo del cespite ai fini regolatori;
- c) eventuale ricavo derivante dalla cessione del cespite;
- d) effetti della dismissione sulla sicurezza del sistema gas;
- e) indicazione di eventuali interventi per nuova capacità di trasporto in corso di realizzazione o realizzati negli ultimi dieci anni precedenti il Piano sullo stesso percorso o su un percorso alternativo.

Articolo 10

Tipologie di intervento e obiettivi

10.1 Gli interventi sono classificati in base alle seguenti tipologie di intervento:

- a) sviluppo di rete;
- b) potenziamento della capacità di trasporto su rete esistente;
- c) nuova interconnessione con l'estero;
- d) potenziamento della capacità di interconnessione con l'estero esistente;
- e) sostituzione di rete esistente;
- f) manutenzione di rete esistente che non comporta sostituzione;
- g) allacciamento di impianto di biometano;
- h) altro allacciamento;
- i) dismissione;
- j) altro.

10.2 Gli obiettivi generali di un intervento sono:

- a) integrazione del mercato;
- b) sicurezza dell'approvvigionamento;
- c) concorrenza e diversificazione delle fonti di approvvigionamento;
- d) metanizzazione di aree non servite e soddisfacimento di nuova domanda;
- e) sostenibilità ambientale;
- f) esercizio in sicurezza della rete;
- g) qualità del servizio (in termini di affidabilità e continuità del servizio di trasporto).

Allegato A

- 10.3 Agli obiettivi generali di cui al precedente comma 10.1 sono associati i relativi obiettivi specifici, finalizzati a qualificare le finalità dell'intervento, anche per mezzo di indicazioni quantitative.

Articolo 11

Analisi di contesto

- 11.1 Per ciascun intervento è rappresentata l'analisi del contesto di riferimento, sotto il profilo socio-economico, geografico, politico e istituzionale, sulla base delle Tabelle riportate in Appendice.
- 11.2 Le informazioni presentate per l'analisi del contesto di riferimento devono essere fondate su dati e statistiche ufficiali, con esplicita indicazione della fonte; ove possibile in relazione alla disponibilità di dati, deve essere indicato l'andamento storico.
- 11.3 Il soddisfacimento dei requisiti informativi di cui al presente articolo è subordinato all'eventuale disponibilità dei dati, correlata alla natura e alla localizzazione dell'intervento, e rispetta i principi di proporzionalità in relazione alle finalità di valutazione dell'intervento e fruibilità delle informazioni.

Articolo 12

Stato di avanzamento

- 12.1 In merito alle tempistiche previste di realizzazione e allo stato di avanzamento, è operata una distinzione tra:
- a) “interventi in valutazione”, nel caso di interventi che non prevedono attività realizzative nell'orizzonte di Piano;
 - b) “interventi pianificati”, le cui attività realizzative sono già iniziate, o si prevede che inizino entro l'orizzonte temporale del Piano.
- 12.2 Per gli interventi pianificati, con riferimento sia alle opere principali sia alle opere accessorie, sono indicate le date previste o consuntivate relative a:
- a) pianificazione e progettazione;
 - b) avvio iter autorizzativo o avvio attività di progettazione esecutiva;
 - c) avvio cantieri per la realizzazione;
 - d) entrata in esercizio.
- 12.3 Per gli interventi già inclusi nei Piani precedenti, con riferimento sia alle opere principali sia alle opere accessorie, devono essere rese disponibili le informazioni sull'avanzamento delle attività, indicando in particolare se il progetto risulta:
- a) in avanzamento come da programma;
 - b) in anticipo rispetto al programma;
 - c) in ritardo attribuibile a cause esogene;
 - d) posticipato volontariamente.

Allegato A

- 12.4 Nei casi di ritardo esogeno, o di posticipazione volontaria dell'intervento, devono inoltre essere indicate le relative ragioni.
- 12.5 Il programma delle attività per l'esecuzione delle opere principali del progetto è reso disponibile anche in forma di diagramma (tipo Gantt).

Articolo 13

Analisi della domanda di servizi erogati e dell'offerta

- 13.1 L'analisi della domanda di servizi per uno specifico intervento include:
- la domanda corrente di consumi finali di gas, disaggregata per settore (civile, industriale, terziario, trasporti e termoelettrico), e il suo andamento storico, con distinzione dei profili di stagionalità e dei periodi *peak* e *off-peak*;
 - la stima della domanda futura di consumi finali di gas, con indicazione dell'orizzonte temporale cui si riferisce, disaggregata per settore (civile, industriale, terziario, trasporti e termoelettrico) e con distinzione dei profili di stagionalità e dei periodi *peak* e *off-peak*; tale previsione è basata su modelli di previsione riconosciuti che tengono adeguatamente in considerazione fattori quali: dinamiche macro-economiche e sociali, l'eventuale emergere di nuove fonti di approvvigionamento, lo sviluppo tecnologico, l'elasticità della domanda a variabili di prezzo e di reddito.
- 13.2 L'analisi dell'offerta, ove rilevante in relazione agli obiettivi generali dell'intervento di cui al precedente Articolo 10, include:
- analisi di offerta e competitività corrente;
 - analisi di offerta e competitività futura.
- 13.3 Con riferimento all'analisi di offerta e competitività corrente nel contesto di riferimento, è necessario valutare:
- l'andamento storico dell'offerta gas, con separata indicazione del contributo ascrivibile alle produzioni nazionali e a gas diversi dal gas naturale (quali il biometano, altri *green gas* e gas sintetici), e distinzione delle fonti di importazione;
 - la dinamica storica del prezzo del gas e dei prezzi di fonti energetiche alternative, con indicazione della fonte dei dati e dell'orizzonte temporale preso a riferimento;
 - la competitività del mercato del gas esistente e il suo livello di concentrazione, ove applicabile anche attraverso il ricorso ad indicatori sintetici di concentrazione dei mercati quali gli indici di pivotalità, calcolati con riferimento alla effettiva capacità disponibile.
- 13.4 Con riferimento all'analisi di offerta e competitività futura nel contesto di riferimento, è necessario valutare:
- la possibile evoluzione futura dell'offerta gas, con separata indicazione della quota riferibile alle produzioni nazionali e a gas diversi dal gas naturale, e distinzione delle fonti di importazione, giustificando

Allegato A

- adeguatamente le ipotesi assunte a riferimento nel modello utilizzato per la stima;
- b) la stima futura del prezzo del gas e dei prezzi di fonti energetiche alternative, basata su ipotesi di previsione adeguatamente esplicitate e motivate, che tengono conto di fattori quali: aspetti socio-economici e politici, eventuali incentivi, normativa ambientale e vincoli alle emissioni di CO₂ e altri inquinanti di tipo locale (SO_x, NO_x, PM, ecc.);
 - c) la competitività del mercato in esito alla realizzazione dell'intervento infrastrutturale, ove possibile anche attraverso il ricorso a indicatori sintetici di concentrazione dei mercati quali gli indici di pivotalità.
- 13.5 Le ipotesi di domanda di servizi infrastrutturali e di offerta gas devono essere coerenti con gli scenari di produzione, fornitura, consumo e scambi di gas naturale con altri Paesi di riferimento a livello nazionale e internazionale, nonché con il Documento di descrizione degli scenari.
- 13.6 Le informazioni relative alle fonti di dati utilizzate, alle metodologie adottate per gli studi di previsione della domanda e dell'offerta e alle sottese ipotesi di base devono essere rese disponibili in maniera chiara e trasparente.
- 13.7 Il soddisfacimento dei requisiti informativi di cui al presente articolo è subordinato all'eventuale disponibilità dei dati, correlata alla natura e alla localizzazione dell'intervento, e rispetta i principi di proporzionalità in relazione alle finalità di valutazione dell'intervento e fruibilità delle informazioni.

Articolo 14

Ambito di applicazione dell'analisi economica dei costi e dei benefici

- 14.1 L'ACB è applicata a ciascun intervento di sviluppo, sostituzione o mantenimento della rete di trasporto incluso nel Piano che prevede un investimento pari almeno a 25 milioni di euro per la Rete Nazionale di Gasdotti e 5 milioni di euro per la Rete Regionale di Gasdotti, fatta salva l'analisi dei costi di cui all'Articolo 17 che si applica a tutti gli interventi.
- 14.2 L'ACB è inoltre applicata agli interventi di dismissione di infrastrutture esistenti, anche nel caso in cui la finalità sia la riconversione per altri utilizzi (es. per il trasporto di idrogeno o anidride carbonica), il cui valore residuo netto sulla base del costo storico rivalutato degli asset oggetto di dismissione sia superiore alle soglie di cui al precedente comma.
- 14.3 Sono esclusi dall'ambito di applicazione della ACB gli interventi che l'impresa di trasporto è tenuta a realizzare ai sensi di legge, quali gli allacciamenti, ivi inclusi quelli relativi alla realizzazione di un nuovo punto di interconnessione tra reti, e gli interventi finalizzati a garantire l'esercizio in sicurezza della rete di trasporto del gas.
- 14.4 Le sostituzioni parziali o totali di tratti di rete possono essere annoverate nell'ambito degli interventi finalizzati a garantire l'esercizio in sicurezza della

Allegato A

rete esclusivamente in forza di comprovate esigenze di sicurezza derivanti dalle condizioni tecnico-operative di esercizio delle reti o delle analisi sullo stato di salute delle infrastrutture condotte applicando la metodologia *Asset Health*, predisposta dall'impresa maggiore di trasporto in attuazione della deliberazione 195/2022/R/GAS. Gli interventi di sostituzione e sicurezza per i quali dall'applicazione della metodologia *Asset Health* non emergono particolari criticità devono essere comunque giustificati sulla base di specifici approfondimenti che ne evidenzino l'utilità per il sistema.

- 14.5 Ai fini dell'analisi economica, il costo degli allacciamenti deve essere considerato qualora gli allacciamenti dovessero costituire una componente necessaria per garantire il funzionamento dell'intervento oggetto di analisi e l'erogazione del servizio per il quale l'intervento viene realizzato.
- 14.6 Per ciascun intervento in fase di realizzazione, per il quale sia stata sostenuta una spesa pari almeno al 10% del costo di investimento stimato, che sia già stato oggetto di una analisi costi-benefici ai sensi del Titolo 3 del presente provvedimento, e in relazione al quale l'Autorità non abbia espresso una valutazione contraria o sospensiva, possono essere presentati i risultati relativi ai benefici della precedente analisi costi-benefici, fornendo l'eventuale aggiornamento dei costi e degli indicatori di sintesi economica nell'ambito della scheda progetto. In tale circostanza, il Piano indica l'anno in cui è stata eseguita l'analisi dei benefici. Ai fini dell'applicazione della soglia di costo del presente comma, la spesa sostenuta non include costi funzionali alla sola acquisizione di materiali senza attività in campo, quali ad esempio pagamenti in acconto o messa a magazzino di materiali.

Articolo 15

Requisiti per l'analisi economica

- 15.1 L'analisi economica viene effettuata dall'impresa maggiore di trasporto individuando benefici e costi derivanti dalla realizzazione dell'intervento infrastrutturale; i benefici sono determinati in relazione ad uno scenario che non prevede la realizzazione dell'intervento oggetto di analisi, tenendo conto di eventuali investimenti programmati che sarebbero comunque stati realizzati in forza di obblighi normativi o prescrizioni autorizzative, nonché dei potenziali effetti di sostituzione tra il gas e le altre fonti energetiche (cd. scenario controfattuale o *baseline*).
- 15.2 L'analisi economica è sviluppata sulla base delle seguenti ipotesi:
- a) tasso di sconto pari al 4% in termini reali;
 - b) orizzonte temporale di analisi pari a 25 anni;
 - c) valore residuo delle infrastrutture oltre l'orizzonte temporale di analisi nullo.
- 15.3 I risultati degli interventi infrastrutturali sono presentati attraverso i seguenti indicatori sintetici di *performance* economica:

Allegato A

- a) il Valore Attuale Netto Economico (VAN_E);
 - b) il rapporto Benefici/Costi (B/C);
 - c) il *Payback Period* Economico (PBP_E).
- 15.4 Le analisi economiche, con indicazione dei singoli benefici interessati, sono presentate in relazione ai differenti scenari energetici elaborati nel Documento di descrizione degli scenari, e con riferimento agli anni studio ivi considerati, esplicitando quali interventi del Piano sono inclusi nella rete base (c.d. controfattuale).
- 15.5 Nei casi di interventi di sostituzioni, anche parziali, di tratti di rete in esercizio, che ricadono nell'ambito delle soglie di applicabilità della ACB, ad eccezione degli interventi finalizzati a garantire l'esercizio in sicurezza della rete di cui al precedente comma 14.4, l'analisi economica è effettuata in relazione ad uno scenario controfattuale che non preveda l'intervento di sostituzione, coerentemente al comma 15.1, ma consideri eventuali interventi di mantenimento in esercizio e/o ammodernamento delle reti in esercizio oggetto di sostituzione.
- 15.6 Nei casi di interventi che si rendono necessari in relazione a progetti terzi di sviluppo della rete di trasporto o a progetti di stoccaggio gas e rigassificazione del Gnl, le valutazioni dei benefici di tali interventi sono presentate nelle varianti "con" e "senza" il progetto terzo, al fine di identificare anche gli eventuali benefici generali per il sistema.
- 15.7 Ai fini della valutazione di un intervento incluso nel Piano, sono da considerarsi unicamente benefici riferiti all'ambito nazionale su cui ricadono i costi relativi all'intervento in esame; eventuali benefici ricadenti in altri Paesi devono essere rappresentati a scopo informativo, ma sono esclusi dall'analisi economica.

Articolo 16

Requisiti per l'analisi dei benefici

- 16.1 Ai fini dell'analisi economica di cui al precedente Articolo 15, si considerano i benefici di natura diretta, endogeni al settore energetico; gli eventuali impatti indiretti, esogeni al settore del gas, sono esclusi dall'analisi economica in senso stretto, benché l'impresa maggiore di trasporto abbia facoltà di darne una rappresentazione a corredo delle informazioni afferenti all'intervento.
- 16.2 I benefici sono stimati secondo un approccio prudentiale, atto ad evitare eventuali rischi di *double counting*, monetizzando, ove fattibile e rilevante, ciascun beneficio diretto associato all'intervento analizzato.
- 16.3 Le categorie di beneficio da considerare per l'ACB sono le seguenti:
- a) B1 - Variazione del *social welfare* connessa alla riduzione dei costi di fornitura del gas;
 - b) B2 - Variazione del *social welfare* connessa alla sostituzione di combustibili (cd. *fuel switching*);

Allegato A

- c) B3 - Incremento sicurezza e affidabilità delle forniture;
 - d) B4 - Costi evitati di investimento che sarebbero stati sostenuti nello scenario controfattuale per obblighi normativi o prescrizioni autorizzative;
 - e) B5 - Variazione delle esternalità negative associate alle emissioni di gas climalteranti;
 - f) B7 - Maggiore integrazione di produzione da fonti di energia rinnovabile nel settore elettrico;
 - g) B8 - Variazione dei costi operativi di compressione;
 - h) B9 - Fornitura di flessibilità al sistema elettrico.
- 16.4 Il beneficio *B1 - Variazione del social welfare connessa alla riduzione dei costi di fornitura del gas* è calcolato come variazione del *social welfare* derivante dal differenziale del prezzo della materia prima gas che si origina tra lo scenario con l'intervento oggetto di analisi e lo scenario controfattuale.
- 16.5 Il beneficio *B2 - Variazione del social welfare connessa alla sostituzione di combustibili* è calcolato come variazione del *social welfare* derivante dall'esplicitarsi di due distinti effetti:
- a) il tasso di penetrazione del gas rispetto a combustibili alternativi esistenti;
 - b) il differenziale previsto tra prezzo dei combustibili alternativi e prezzo del gas approvvigionato dall'infrastruttura che si intende realizzare.
- 16.6 Il beneficio *B2 - Variazione del social welfare connessa alla sostituzione di combustibili* è scomposto in due componenti:
- a) il beneficio *B2m - Sostituzione di combustibili per metanizzazione di nuove aree*;
 - b) il beneficio *B2t - Sostituzione di combustibili nel settore termoelettrico*, calcolato mediante l'utilizzo di simulazioni del funzionamento del mercato elettrico.
- 16.7 Il beneficio *B3 - Incremento sicurezza e affidabilità del sistema* è calcolato come prodotto tra:
- a) il volume di gas potenzialmente esposto ad interruzione, tenendo conto della probabilità di interruzione e della relativa durata;
 - b) il costo dell'interruzione del gas (cd. *cost of gas disruption*), eventualmente distinto per categoria di utenza (civile, industriale, terziario e termoelettrico).
- 16.8 Il beneficio *B3 - Incremento sicurezza e affidabilità del sistema* è scomposto in due componenti:
- a) il beneficio *B3n - Incremento sicurezza e affidabilità in condizioni normali*;
 - b) il beneficio *B3d - Incremento sicurezza e affidabilità in condizioni di stress disruption*.

Allegato A

- 16.9 La valorizzazione del beneficio *B5*, unitamente a tutte le informazioni quantitative che ne esplicitano il calcolo, è rappresentata fornendo separata evidenza del contributo, in termini di riduzione delle emissioni, di ciascuno dei benefici *B2*.
- 16.10 Il beneficio *B7* - Maggiore integrazione di produzione da fonti di energia rinnovabile nel settore elettrico è calcolato per mezzo dei medesimi strumenti di simulazione del beneficio *B2t*.
- 16.11 Il beneficio *B8* - *Variazione di costi operativi di compressione*, riconducibile all'effetto derivante dall'adozione di tecnologie *dual-fuel*, è calcolato considerando i costi complessivi (di elettricità e gas) necessari a comprimere i quantitativi di gas previsti in esito ai modelli fluido dinamici.
- 16.12 Il beneficio *B9* - *Fornitura di flessibilità al sistema elettrico*, misura gli impatti di un intervento sul sistema elettrico in termini di variazione dei costi per i servizi di rete e per approvvigionamento di risorse sul mercato per il servizio di dispacciamento elettrico (MSD).
- 16.13 Informazioni quantitative di base, ipotesi sottese e modalità di determinazione dei benefici devono essere esplicitate in maniera chiara e trasparente.

Articolo 17

Requisiti per l'analisi dei costi

- 17.1 Ai fini dell'analisi dei costi, per ciascun intervento è presentato il dettaglio analitico delle spese già sostenute al 31 dicembre dell'anno precedente la redazione del Piano e di quelle stimate, con separata indicazione delle spese in conto capitale e delle spese di carattere operativo per l'orizzonte temporale di cui al precedente comma 15.2 lettera b).
- 17.2 Per la stima delle spese in conto capitale (cd. *capex*) di un intervento, è necessario:
- a) indicare la stima per ciascuna opera che compone l'intervento oggetto di analisi; tale stima è elaborata a partire dai costi unitari di riferimento afferenti a ciascuna tipologia *standard* di elementi costitutivi le infrastrutture di trasporto, differenziati per tener conto del diametro della condotta e delle specificità del territorio, tenendo conto delle relative consistenze impiantistiche;
 - b) tenere opportunamente conto di eventuali correzioni della spesa di capitale stimata per effetto di fattori contingenti (cd. *contingency*).
- 17.3 Le spese operative (cd. *opex*) sono distinte in spese operative fisse e spese operative variabili direttamente riconducibili all'esercizio e alla manutenzione della nuova infrastruttura. Tra le spese operative variabili, sono valorizzate anche le perdite di gas correlate alle componenti impiantistiche aggiuntive, sulla base dei coefficienti di emissione rilevanti ai fini del riconoscimento tariffario.

Allegato A

- 17.4 Allo scopo di fornire una indicazione del grado di maturità della stima di costo fornita, i promotori rendono esplicito:
- a) se la stima del costo presentata è elaborata sulla base di costi unitari in fase di pianificazione;
 - b) se è aggiornata per effetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni;
 - c) se tiene conto del progetto esecutivo di realizzazione delle opere e degli esiti delle procedure di affidamento delle commesse.
- 17.5 La stima della spesa di capitale è corredata dall'indicazione dell'eventuale spesa già sostenuta. L'impresa maggiore di trasporto fornisce inoltre evidenza di eventuali contributi in conto capitale aggiudicati o già percepiti per la realizzazione dell'intervento e di eventuali costi compensativi esogeni al servizio.

Articolo 18

Requisiti per il trattamento dei rischi e delle incertezze

- 18.1 L'analisi di sensitività e di rischio si esplica in due fasi operative:
- a) analisi di sensitività sugli elementi costitutivi l'analisi economica, con riferimento a variabili e parametri "critici";
 - b) analisi di scenario, per indagare il possibile impatto sui risultati di *performance* economica di diverse combinazioni di variabili e parametri "critici" (cd. *contrasting scenarios*).
- 18.2 Con riferimento all'analisi di sensitività, di cui al precedente comma 18.1, lettera a), costituiscono variabili "critiche" quei fattori per i quali una variazione percentuale dell'1% del valore adottato nell'ipotesi di riferimento genera una variazione maggiore dell'1% sul valore del VAN_E.
- 18.3 I fattori di rischio tipicamente analizzati per l'individuazione delle variabili critiche sono:
- a) con riferimento agli elementi costitutivi l'analisi economica, i *capex*, i prezzi dei combustibili e i prezzi delle esternalità negative CO₂;
 - b) con riferimento all'analisi di scenario, la domanda prevista (per tipologia di combustibile, ed eventualmente per tipologia di consumatore).
- 18.4 L'analisi di sensitività è corredata dal calcolo dei valori delle variabili "critiche" per i quali il VAN_E assumerebbe valore zero e il rapporto B/C risulterebbe inferiore a 1 (cd. *switching value*); gli *switching value* sono presentati sia in termini assoluti sia percentuali.
- 18.5 L'analisi di scenario di cui al precedente comma 18.1, lettera b), è effettuata identificando scenari tra loro contrastanti (ad esempio, uno scenario pessimistico e uno ottimistico), in modo da costituire un intervallo di riferimento dell'utilità futura dell'intervento nei diversi scenari considerati.

Allegato A

Articolo 19

Indicatori quantitativi ed effetti di trasferimento monetario

- 19.1 Ferma restando la centralità dell'analisi economica di cui agli articoli precedenti, per gli interventi che presentano i requisiti e nei casi in cui l'impresa maggiore di trasporto lo ritenga utile, l'analisi economica può essere corredata dalla rappresentazione di effetti non monetari attraverso il ricorso ad indicatori quantitativi sintetici, riferiti prevalentemente ad aspetti di sicurezza, competitività e maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento.
- 19.2 Gli indicatori quantitativi di impatto cui fare riferimento sono i seguenti, elaborati in coerenza con quelli previsti nell'ambito del TYNDP:
- a) *I1* - Indicatore N-1;
 - b) *I2* - Indice di diversificazione delle fonti di approvvigionamento (*Import Route Diversification Index*, IRDI);
 - c) *I3* - Indice di capacità bidirezionale (*Bidirectional Project Index*, BPI);
 - d) *I6* - Variazioni delle emissioni di gas inquinanti non climalteranti (per ciascun inquinante), calcolate con l'adozione di opportuni fattori emissivi e valorizzazioni specifiche per tipologia di inquinante.
- 19.3 Con riferimento all'indicatore N-1, si richiede di elaborare l'indicatore tenendo conto sia della capacità tecnica sia della capacità commercialmente disponibile.
- 19.4 Il ricorso ad ulteriori indicatori quantitativi rispetto a quelli di cui al precedente comma 19.2, volti ad intercettare effetti dell'intervento endogeni al settore del gas, è possibile in via straordinaria e residuale.
- 19.5 A completamento delle analisi monetarie e quantitative, possono essere presentati eventuali ulteriori effetti di trasferimento monetario. In particolare:
- a) *T1* - Trasferimento monetario verso altri sistemi nazionali in caso di penali;
 - b) *T2* - Trasferimento monetario determinato da corrispettivi tariffari entranti o uscenti dal sistema italiano.

TITOLO 4 – APPLICAZIONE DELL'ANALISI MULTICRITERI

Articolo 20

Principi generali e ambito di applicazione dell'analisi multicriteri

- 20.1 La metodologia di analisi multicriteri (di seguito: AMC) è attivata nei casi di interventi di sviluppo della rete di trasporto alternativi, finalizzati a conseguire i medesimi obiettivi ma con modalità differenti tra loro, e trova applicazione ai sensi di quanto previsto al successivo Articolo 21.
- 20.2 Ai fini dell'applicazione dell'AMC, in sede di attivazione sono definiti:
- a) i criteri di valutazione e relativi pesi dei differenti impatti di un intervento, definiti in funzione degli obiettivi dell'intervento oggetto di

Allegato A

analisi, anche in considerazione delle indicazioni strategiche di politica energetica;

- b) gli eventuali soggetti istituzionali coinvolti nella valutazione, ai sensi del quadro normativo e regolatorio di riferimento.

Articolo 21

Modalità di attivazione dell'analisi multicriteri

- 21.1 L'attivazione della procedura di applicazione della metodologia di AMC per interventi di sviluppo della rete di trasporto avviene nel corso del procedimento di valutazione dei Piani, su iniziativa del Direttore dell'Autorità responsabile di tale procedimento.
- 21.2 L'attivazione della AMC è strutturata nelle seguenti fasi:
 - a) definizione puntuale dei criteri di valutazione degli interventi e dei pesi dei differenti impatti di un intervento, attraverso determinazione del Direttore dell'Autorità responsabile del procedimento di valutazione dei Piani;
 - b) eventuale costituzione di una apposita commissione, composta da soggetti istituzionali ed esperti del settore, con il compito di valutare i progetti in relazione alle diverse tecnologie, e ai molteplici effetti positivi e negativi, quantitativi e non, che questi possono ingenerare.
- 21.3 La procedura di applicazione della AMC può prevedere fasi di consultazione antecedenti alla valutazione, finalizzate ad acquisire i pareri e gli orientamenti degli *stakeholder* e di tutti i soggetti interessati con riferimento agli interventi oggetto di analisi e ai criteri e pesi adottati per la loro valutazione.

Allegato A

Appendice – Requisiti informativi

Tabella 1: Requisiti minimi informativi di sintesi del Piano

Requisiti minimi informativi di sintesi del Piano	
Spesa complessivamente prevista nell'orizzonte di Piano	Disaggregata per: - Impresa di trasporto o promotore - Tipologia di intervento - Obiettivo principale di intervento
Spesa complessivamente già sostenuta al 31 dicembre dell'anno precedente l'anno di presentazione del Piano, con riferimento agli interventi contenuti nel Piano	
Spesa di investimento complessivamente prevista nell'anno di presentazione del Piano, e in ciascuno dei quattro anni successivi	
Stima degli impatti tariffari a 5 e a 10 anni derivanti dalla realizzazione degli interventi inclusi nel Piano, tenendo conto delle previsioni circa la domanda e l'offerta di gas naturale, gli scambi con l'estero, e l'utilizzo delle infrastrutture di trasporto	

Tabella 2: Requisiti minimi informativi di intervento

Requisiti minimi informativi di intervento	
Impresa di trasporto o promotore	
Denominazione	
Localizzazione e relativa rappresentazione grafica, con specifica indicazione di Regioni, Province e Ambiti Territoriali Minimi afferenti al contesto di riferimento	
Codice identificativo nel Piano	
Codici identificativi nella lista dei progetti di interesse comune, nel TYNDP di ENTSOG e nei piani regionali di ENTSOG, ove applicabili	
Denominazione e codice delle opere che lo costituiscono, distinguendo tra opere principali e opere accessorie	
Tipologia principale (Articolo 10)	a) sviluppo di rete b) potenziamento della capacità di trasporto su rete esistente c) nuova interconnessione con l'estero d) potenziamento della capacità di interconnessione con l'estero esistente e) sostituzione di rete esistente f) manutenzione di rete esistente che non prevede comporta sostituzione g) allacciamento di impianto di biometano h) altro allacciamento i) dismissione j) altro

Allegato A

Obiettivi generali (Articolo 10)	a) integrazione del mercato b) sicurezza dell'approvvigionamento c) concorrenza e diversificazione delle fonti di approvvigionamento d) metanizzazione di aree non servite e soddisfacimento di nuova domanda e) sostenibilità ambientale f) esercizio in sicurezza della rete g) qualità del servizio (in termini di affidabilità e continuità del servizio di trasporto)
Analisi di contesto (Articolo 11)	Aspetti socio-economici (PIL, Reddito pro-capite, Andamento demografico) Fattori geografici (Gradi giorno e condizioni climatiche, Interconnessioni con altri Paesi, Tipologia e quantità di fonti energetiche e combustibili disponibili (in termini di bilancio energetico del territorio)) Fattori istituzionali, politici e regolatori (Riferimenti a leggi dello Stato e leggi regionali e a specifici documenti di settore quali Strategie e Piani d'Azione, nonché a documenti di pianificazione e strategia regionale e locale)
Anno di prima inclusione nel Piano	
Stato di avanzamento di ciascuna opera (Articolo 12)	Stato di avanzamento - In valutazione - Pianificazione e progettazione - Avvio iter autorizzativo o avvio attività di progettazione esecutiva - Avvio cantieri per la realizzazione - Entrata in esercizio
	Date previste o consuntivate relative a ciascuno stato di avanzamento
	Avanzamento rispetto al Piano precedente - In avanzamento come da programma - In anticipo rispetto al programma - In ritardo attribuibile a cause esogene - Posticipato volontariamente
	Eventuali posizioni contrarie allo sviluppo infrastrutturale espresse dalle comunità locali
Impatto in termini di aumento di capacità di interconnessione o di trasporto in ciascuna direzione di flusso (ove applicabile)	
Il punto (o i punti) di entrata, uscita o di riconsegna su cui insiste l'aumento di capacità (ove applicabile)	
Correlazione tra nuove fonti di approvvigionamento e sviluppi infrastrutturali necessari alla rete di trasporto, con evidenza di eventuali fonti di approvvigionamento alternative	
Elementi dimensionali caratteristici di ciascuna opera	- Diametro (mm) - Lunghezza (km) - Capacità di trasporto (MSmc/g, alle condizioni di riferimento 15°C / 1,01325 bar) - Potenza installata delle centrali di compressione (MW)
Limiti operativi	- Pressione - Portata minima e massima di ingresso nella rete
Eventuali rapporti di complementarità o, in generale, di interdipendenza con altri interventi	
Analisi della domanda di servizi erogati e dell'offerta (Articolo 13)	Analisi della domanda - Fabbisogno energetico per fonte/vettore (consumi di elettricità, gas naturale, altre fonti fossili, ecc.) - Numero di utenti gas serviti - Domanda di consumi finali di gas, disaggregata per settore e il suo andamento storico

Allegato A

	- Andamento stagionale e giornaliero della domanda di gas e di altri combustibili, con distinzione di periodi peak / off-peak - Domanda di energia elettrica prodotta per tipologia di combustibile - Livello di utilizzo della rete che insiste sul contesto di riferimento nel triennio precedente alla presentazione dell'intervento, in termini di: volumi annui trasportati, capacità di trasporto giornaliera massima utilizzata e capacità di trasporto giornaliera massima impegnata (capacità commerciale) - Previsione della domanda futura di gas, disaggregata per settore e con distinzione dei profili di stagionalità e dei periodi peak / off-peak
	Analisi dell'offerta - Andamento storico dell'offerta gas, con distinzioni delle diverse fonti di approvvigionamento e importazione - Dinamica storica del prezzo del gas e dei prezzi di fonti energetiche alternative - Competitività del mercato e suo livello di concentrazione, ove applicabile - Previsione della dinamica futura di offerta e competitività nel contesto di riferimento

Allegato A

Tabella 3: Ulteriori requisiti informativi per determinate tipologie di intervento

Ulteriori elementi informativi in caso di sostituzioni di tratti di rete	
Identificazione univoca dei cespiti interessati	
Lunghezza della rete oggetto di sostituzione	
Anno di entrata in esercizio	
Costo storico di prima iscrizione in bilancio dei cespiti interessati e costo storico di eventuali investimenti realizzati successivamente all'entrata in esercizio	
Vita utile regolatoria residua	
Eventuali costi di dismissione	
Motivazione dell'intervento di sostituzione, con indicazione degli esiti della metodologia <i>Asset Health</i>	
Ulteriori elementi informativi in caso di interventi di sviluppo della rete di trasporto in aree di nuova metanizzazione	
Indice di capacità minima di trasporto nei punti di riconsegna	
Indice di costo per unità di capacità di trasporto nei punti di riconsegna	
Elementi informativi comprovanti il coordinamento degli sviluppi della rete di trasporto con quelli delle reti di distribuzione	
Analisi della convenienza dell'intervento di metanizzazione rispetto a possibili soluzioni alternative riconducibili ad altri vettori energetici	
Ulteriori elementi informativi in caso di interventi per l'allacciamento di impianti di biometano	
Eventuali rapporti di complementarità o, in generale, di interdipendenza rispetto ad altri interventi di allacciamento di impianti di biometano	
Valorizzazione, con separata evidenza, di tutti i costi associati agli sviluppi infrastrutturali (es. costi di connessione all'impianto, costi di sviluppo delle reti, inclusi quelli della distribuzione, costi per il trattamento del gas, associati a ciascuna configurazione)	
Motivazioni per cui la soluzione è stata ritenuta la migliore in relazione ai criteri di efficienza economica e di ottimizzazione complessiva	
Ulteriori elementi informativi in caso di interventi di dismissione	
Motivo della dismissione	Smantellamento
	Cessione senza finalità di riconversione per altri utilizzi
	Cessione con finalità di riconversione per altri utilizzi
Vita utile regolatoria residua	
Valore residuo del cespite ai fini regolatori	
Eventuale ricavo derivante dalla cessione del cespite	
Effetti della dismissione sulla sicurezza del sistema gas	
Indicazione di eventuali interventi per nuova capacità di trasporto in corso di realizzazione o realizzati negli ultimi dieci anni precedenti il Piano sullo stesso percorso o su un percorso alternativo	

Allegato A

Tabella 4: Requisiti informativi per il monitoraggio

Rappresentazione sintetica degli interventi previsti nel Piano precedente	- Tempi effettivi o previsti di realizzazione - Impegno economico sostenuto - Impegno economico atteso - Variazione di impegno economico atteso rispetto al piano precedente - Mancate realizzazioni, ove applicabile - Specifiche motivazioni delle variazioni delle tempistiche di realizzazione degli interventi e delle variazioni dei costi di investimento
Informazioni aggiuntive per gli interventi rientranti nell'ambito di applicazione dell'analisi economica che presentano investimenti entrati in esercizio nell'anno precedente	- Immobilizzazioni entrate in esercizio, con il dettaglio dei cespiti - Immobilizzazioni che risultino ancora in corso - Stima dell'eventuale spesa di investimento residua - Anno previsto per la messa in esercizio di ciascuno degli investimenti residui

Tabella 5: Rappresentazione degli esiti dell'analisi costi-benefici

Analisi dei benefici
• Rappresentazione di ciascuna categoria di beneficio
Analisi dei costi (*)
• Spese in conto capitale (<i>capex</i>) relative a ciascuna opera principale ed accessoria, tenendo conto di eventuali <i>contingency</i> • Spese operative (<i>opex</i>) per esercizio e manutenzione delle infrastrutture • Costi di natura sociale e/o ambientale • Grado di maturità della stima • Impegno economico già sostenuto • Indicazione di eventuali contributi in conto capitale aggiudicati o già percepiti e di eventuali costi compensativi esogeni
Indicatori di <i>performance</i> economica
• VAN_E • B/C • PBP_E
Indicatori quantitativi e trasferimenti monetari
• I1 - Indicatore N -1 (con capacità tecnica e con capacità commercialmente disponibile) • I2 - Indice di diversificazione delle fonti di approvvigionamento (IRDI) • I3 - Indice di capacità bidirezionale (BPI) • I6 - Variazione delle emissioni di gas inquinanti non climalteranti (per ciascun inquinante) • T1 - Trasferimento monetario verso altri sistemi nazionali in caso di penali; • T2 - Trasferimento monetario determinato da corrispettivi tariffari entranti o uscenti dal sistema italiano.

(*) Analisi dei costi da presentare anche per interventi che non rientrano nell'ambito di applicazione di cui all'Articolo 14.